



Carlo Zanetti

QUADRO DOMESTICO

12 February 2003

Domanda:

Nel momento in cui viene assemblato un quadro, quello di tipo domestico o simile, in pratica un centralino o comunque anche più in generale un quadretto con involucro in plastica e si utilizzano tutti i componenti della stessa casa con caratteristiche adeguate è necessario mettere la targa al quadretto realizzato o basta la semplice dichiarazione di conformità dell'impianto? In generale quando è necessario "targare" il quadro? > Complimenti e grazie.

Risponde Carlo Zanetti

La vigente normativa (CEI 23-51) ha il seguente

Scopo

dare prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare, costituiti da un involucro e da due o più dispositivi.

Essa fornisce inoltre informazioni per la verifica dei limiti di sovratemperatura, nota la potenza massima dissipabile dall'involucro e quella dissipata dagli apparecchi in esso contenuti.

e il seguente

Campo di applicazione

si applica ai quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare realizzati assemblando involucri vuoti (conformi alla relativa norma di prodotto) con dispositivi di protezione ed apparecchiature che nell'uso ordinario dissipano una potenza non trascurabile.

Tali quadri devono essere:

- adatti ad essere utilizzati a temperatura ambiente normalmente non superiore a 25 °C ma che occasionalmente può raggiungere i 35 °C;
- destinati all'uso in corrente alternata con tensione nominale non superiore a 440V;
- con corrente nominale in entrata non superiore a 125A
- con corrente presunta di corto circuito nominale non superiore a 10kA o protetti da dispositivi limitatori di corrente aventi corrente limitata non eccedente i 15kA in corrispondenza del loro potere di interruzione nominale.

La norma prevede l'apposizione di una targa anche dietro lo sportello del quadro che riporti in maniera indelebile

1. nome e marchio del costruttore
2. sistema di identificazione del quadro da parte del costruttore
3. corrente nominale del quadro
4. natura della corrente e frequenza
5. tensione nominale di funzionamento
6. grado di protezione (se superiore a IP2XC)

A voi le conclusioni.

Carlo Zanetti